

## MOTIVI DECORATIVI

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Amigoni Gaspare (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00233/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00233/>

## CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 233

Codice scheda: M0230-00233

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128998

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: M0230-00232

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

### OGGETTO

Definizione: cassettone di soffitto

Tipologia: QUADRATO

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: soffitto

### QUANTITA'

Numero: 15

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: MOTIVI DECORATIVI

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1526

Validità: ca.

A: 1528

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

## DEFINIZIONE CULTURALE

**AUTORE [1 / 4]**

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [2 / 4]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [3 / 4]**

Ruolo: intagliatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [4 / 4]**

Ruolo: intagliatore

Nome di persona o ente: Amigoni Gaspare

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1528-1539

Codice scheda autore: M0230-00013

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**COMMITTENZA**

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 6]

Materia: legno di abete

### MATERIA E TECNICA [2 / 6]

Materia: legno di pioppo

### MATERIA E TECNICA [3 / 6]

Materia: legno intagliato

### MATERIA E TECNICA [4 / 6]

Materia: legno dipinto

### MATERIA E TECNICA [5 / 6]

Materia: legno dorato

### MATERIA E TECNICA [6 / 6]

Materia: tempera su legno

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 190

Profondità: 50

Lunghezza: 190

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il cassettoni è di dimensioni quasi perfettamente quadrate. Ripetuto in numero di 15 elementi, esso ospita al suo interno un rosone oppure un'impresa del Monte Olimpo, alternando i due soggetti; i cassettoni si dispongono in file di tre per la lunghezza del soffitto: otto di essi contengono rosoni, sette, invece, Monti Olimpo. Il cassettoni centrale ospita un Monte Olimpo. Identica, per ciascuno, è la successione delle cornici dorate e dipinte che, nella scansione della profondità del cassettoni, determinano due principali piani: il più esterno, coincidente con la cornice perimetrale dipinta con motivo a meandro rosso e oro, e l'interno, ospitante l'elemento ligneo intagliato e dorato su un fondo colore azzurro.

Indicazioni sul soggetto

DECORAZIONI: foglia; fiore; fusarola; ovolo; onda (can corrente); meandro; dentello; nastro; rosa. ARA LDICA: Monte Olimpo.

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: impresa

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico II Gonzaga

Quantità: 7

Posizione: nei lacunari quadrati maggiori, alternati a rosoni

Descrizione: Monte Olimpo

#### Notizie storico-critiche

Il cassettoni quadrato si impone, all'interno del ricco disegno decorativo del soffitto, come l'elemento visivamente più rilevante, grazie alle dimensioni maggiori rispetto alle altre partizioni e grazie alla ricca cromia degli elementi che lo compongono, basata sull'alternanza di oro, rosso e azzurro. Al suo interno campiscono un rosone oppure un'impresa del Monte Olimpo: tali elementi presentano dimensioni decisamente maggiori rispetto agli altri soggetti intagliati e dorati del soffitto - salamandre (o ramari) e rosette - i quali assolvono alla funzione di controcanto decorativo, esaltando la centralità e l'importanza di rosoni e Monti Olimpo. Ogni impresa olimpica è realizzata per rimesso, ossia mediante sovrapposizione di due sagome di pioppo unite tra loro da perni lignei e al soffitto da chiodi metallici; la doratura di Monti Olimpi e rosoni, oggi ampiamente reintegrata, è stata eseguita a foglia. L'impresa federiciana dell'Olimpo presenta la consueta ara alla sommità, sulla cui fronte compare l'immagine di un tronchetto nodoso; ogni Olimpo è attorniato da un nastro ligneo dipinto. Il rosone, costituito da tre giri di corolle, è interamente dorato e fissato all'assito mediante perno centrale (ligneo?). Le cornici del cassettoni, semplicemente dorate oppure dipinte (la doratura è stata realizzata, in questo caso, a polvere; la pittura a tempera) scandiscono i livelli di profondità, ripetendosi identiche sia nel caso dei cassettoni con rosoni che ospitanti i Monti Olimpo. Dall'esterno verso l'interno si individuano: sul lato interno del lacunare un motivo dipinto a onde; a seguire, una cornice dorata a fuseruole, un motivo dipinto a fiorami, un'ampia fascia dipinta con motivo a meandro in oro su fondo rosso delimitata da semplici cornici dorate; sul lato interno del vero e proprio lacunare ospitante il rosone o l'Olimpo è dipinto un motivo a dentelli, seguito da una cornice dorata a fuseruole e, infine, da un motivo dipinto a ovoli. Morbidezze di tipo naturale o fitomorfo e spigolosità geometriche si alternano, dunque, nella ricca successione delle cornici, riprendendo con fedeltà le tipologie di decorazione plastico-architettonica visibili in altre parti del palazzo: si vedano, ad esempio, la fascia a meandro corrente circa a metà altezza dei prospetti della villa o il cornicione in stucco all'imposta degli affreschi parietali della Camera di Psiche, le cui cornici componenti sono facilmente accostabili, grazie ai motivi dell'onda, dell'ovolo, del fiore, alle partizioni lignee del cassettoni in esame. La documentazione inerente le attività dell'Accademia di Belle Arti in Palazzo Te negli ultimi decenni del XVIII secolo fornisce alcuni elementi circa lo stato di conservazione del soffitto: in una distinta dei lavori da compiere a palazzo del 26 giugno 1790 Paolo Pozzo riferisce che il "plaffone", cioè il soffitto, della Sala dei Cavalli è "fracido in vari siti" e che sono necessarie "n. 8 rose di carta pista" (cfr. Artoni, Marocchi 2009, pp. 152-153). Quest'ultima nota potrebbe riferirsi alla ipotizzata sostituzione dei rosoni intagliati, ma non è escluso che l'appunto sia da leggere in relazione alle rosette perimetrali. Solo all'inizio del terzo decennio del Novecento il soffitto è sottoposto a restauro da Dante Berzuini che, in particolare, procede alla riapplicazione del monte Olimpo nel lacunare centrale, crollato a seguito dello scoppio di una polveriera, e alla doratura di nove rosoni. Sulle parti dipinte del cassettoni non sono state individuate tracce evidenti di riporto del disegno: tuttavia, grazie a quanto rilevato su altre cornici del soffitto, è ipotizzabile il ricorso all'incisione (forse diretta) per il disegno geometrico e allo spolvero o allo stampo per i motivi fitomorfi.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Sollevamenti e distacchi della pellicola pittorica; sollevamenti e distacchi della doratura; sconnessioni e fenditure di cornici; alcune rose si muovono attorno ai relativi perni di ancoraggio.

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 3]

Data: 1921

Descrizione intervento

Riapplicazione del Monte Olimpo nel lacunare centrale, in precedenza caduto; integrazione e doratura di cornici; probabile sostituzione, con nuova doratura, di alcuni elementi intagliati (es. rosette).

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Berzuini D.

Ente finanziatore: Comune di Mantova

### RESTAURI [2 / 3]

Data: 1990

Descrizione intervento: Intervento d'urgenza di consolidamento della pellicola pittorica.

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Voltolini D.

Ente finanziatore: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

### RESTAURI [3 / 3]

Data: 1998

Ente responsabile: SBAS MN

Note

Descrizione: Preconsolidamento delle parti policrome e dorate mediante soluzione acquosa a caldo di colla di coniglio; ancoraggio di elementi intagliati pericolanti attraverso perni lignei; integrazione di cornici; trattamento insetticida; integrazione pittorica di lacune (colori ad acquerello, tratteggio a selezione cromatica); recupero e talora integrazione dei nastri in cartone attorno ai ramarrì; integrazione dei nastri lignei attorno ai Monti Olimpo.

Nome operatore: Morari A.

Ente finanziatore: Comune di Mantova

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00233\_IMG-0000471905

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV\_013.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV\_013.tif

### BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

### BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

### BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

**BIBLIOGRAFIA [4 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Artoni P./ Marocchi G.

Titolo libro o rivista: Storia e cultura del restauro in Lombardia. Esiti di un biennio di lavoro in archivi storici

Titolo contributo: I recuperati ambienti di Palazzo Te in Mantova. Tracce per una storia dei restauri

Luogo di edizione: Saonara

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: M0230-00080

V., pp., nn.: pp. 149-153

**BIBLIOGRAFIA [5 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

**BIBLIOGRAFIA [6 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

**MOSTRE**

Titolo: Il soffitto della Sala dei Cavalli: materiali e documenti di un restauro

Luogo, sede espositiva, data: Mantova, , 1999

---

**COMPILAZIONE**

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano